



**STUDIO TECNICO
ING. CAPPELLO GIORGIO**

Via Caitina n.2
c.a.p. 97015
Modica (RG)
Tel./Fax: 0932/904151
MAIL:
ing.cappello@cappelloimprese.it
PEC:
giorgio.cappello@ingpec.eu

OGGETTO:

Variante n. 1 al progetto per la demolizione dei fabbricati esistenti e la ricostruzione di un edificio multipiano da adibire a locali commerciali e civile abitazione, nella Via Sacro Cuore sull'area individuata in Catasto Fabbricati al Foglio 226 P.lla 1871/1 e 270/1.

Di cui al seguente titolo abilitativo:

- Permesso di Costruire n. 81 del 31/05/2021 prot. n. 25702.

DITTA: ING. CAPPELLO COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.

<u>TAV. N.</u>	<u>ELABORATO:</u>
1	RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

IL PROGETTISTA
(ing. Giorgio Cappello)

Modica, li 12/08/2024

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

OGGETTO: Variante n. 1 al progetto per la demolizione dei fabbricati esistenti e la ricostruzione di un edificio multipiano da adibire a locali commerciali e civile abitazione, nella Via S Cuore sull'area individuata in catasto fabbricati al Foglio 226 P.lla 1871/1 e 270/1.

Di cui al seguente titolo abilitativo:

- Permesso di Costruire n. 81 del 31/05/2021, prot. n. 25702.

DITTA: ING. CAPPELLO COSTRUZIONI GENERALI SRL

PREMESSE

Il sottoscritto ing. GIORGIO CAPPELLO, avente studio tecnico in Modica (RG) nella Via Caitina n. 2, iscritto dell'Albo professionale della Provincia di Ragusa al n. 607, ad espletamento dell'incarico conferitogli dalla società ING. CAPPELLO COSTRUZIONI GENERALI srl, p.iva 01403750886, avente sede in Modica nella Via Nazionale n. 210/a, ditta istante delle opere in oggetto, espone la seguente relazione tecnica.

L'intervento in progetto, ora in variante, riguarda la demolizione dei fabbricati esistenti nel lotto e la realizzazione di un edificio multipiano da adibire a locali commerciali e civile abitazione da sorgere in Modica nella Via S. Cuore.

Promotrice dell'intervento è la società ING. CAPPELLO COSTRUZIONI GENERALI come sopra generalizzata nella qualità di proprietaria del lotto di terreno sul quale sta realizzando l'edificio in oggetto, giusto atto di compravendita del 21/04/2021, rogato dal Notaio Marota Massimo da Modica, n° repertorio 33585, n° raccolta 10292.

Il progetto è stato presentato in data 15/03/2019, con istanza prot. n. 13955, e successiva istanza di rimodulazione in data 02/07/2022, prot. n. 27435 e ulteriori integrazioni, e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa,

con istanza prot. 78522 del 04/09/2020 per il rilascio del Nulla Osta ai fini del Vincolo Idrogeologico.

Per tale progetto, da Codesto Spettabile Ufficio è stato rilasciato, in data 31/05/2021, il Permesso di Costruire n.° 81 prot. n. 25702.

L'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa aveva propedeuticamente rilasciato il relativo Nulla Osta prot. n. 85961 del 23/09/2020, allegato al progetto originario.

Con comunicazione del 10/01/2022, prot. n. 741, la ditta dichiarava l'inizio dei lavori, avvenuto regolarmente in data 12/01/2022.

Con la presente, si intende adesso effettuare una variante al progetto, nell'ambito della stessa volumetria autorizzata (pari a mc 8.114,21) con il PdC n.° 81 del 31/05/2021 prot. n. 25702.

In particola si vuole realizzare un ulteriore piano abitativo, ricalcolando la volumetria disponibile con il titolo abilitativo di cui sopra, applicando le modalità di calcolo della volumetria definite nelle NTA dello strumento urbanistico, così come riportato nella D.C.C. n. 40 del 28/12/2022, ad integrazione dell'art. 32, del Regolamento Edilizio Tipo.

L'ulteriore piano abitativo lo si vuole realizzare in deroga, ai sensi della D.C.C. n. 40 del 28/12/2022 che ha previsto ad integrazione dell'art. 32 del Regolamento Edilizio Tipo, l'aggiunta del comma 13, che testualmente recita:

“previa delibera del Consiglio Comunale, sentita la Commissione Urbanistica, possono essere rilasciati Permessi a Costruire in deroga a norma del presente regolamento e del vigente strumento urbanistico. Non sono derogabili le Norme relative agli indici Volumetrici e alle destinazioni di zona che costituiscono varianti allo strumento Urbanistico”

La volumetria da realizzare viene ricalcolata applicando le modalità di calcolo definite nelle NTA dello strumento urbanistico, così come riportato nella D.C.C. n. 40 del 28/12/2022, che ha previsto ad integrazione dell'art. 32 del Regolamento Edilizio Tipo, l'aggiunta del comma 11, che testualmente recita:

11. Modalità di calcolo del volume urbanistico definito nelle NTA dello strumento urbanistico.

“Il volume consentito, indicato nelle NTA dello strumento urbanistico, cioè quello che determina il carico urbanistico dell’edificio, viene calcolato come sommatoria del volume dei vari piani con la esclusione dei muri di tamponamento, dei solai, dei vani scala e ascensore e delle parti interrato dell’edificio. Vengono calcolati nel volume: lo spessore dei muri di tamponamento eccedente cm. 50 e lo spessore dei solai di interpiano eccedenti cm. 35 e del solaio di copertura eccedente cm 50.”

Con la presente pratica edilizia viene pertanto richiesto un nuovo Permesso di Costruire, in variante a quello già rilasciato (PdC n. 81/2021), ai sensi della L.R. n.° 16/2016 quale titolo edilizio abilitativo per la esecuzione delle opere in variante e meglio descritte infra.

AREA DI SEDIME E NORME DEL PRG

Il lotto nel quale si sta realizzando l’edificio si trova censito in Catasto fabbricati al Fg. 226 p.lla 1871/1 e 270/1 (ex p.lle 270 e 1445, ora entrambe fuse nella 270) e ubicato nella Via Sacro Cuore, numeri civici 119-121, dalla quale si accede. Le coordinate geografiche sono:

Latitudine: 36°50'19.88"N.

Longitudine: 14°45'48.89"E.

Nel vigente PRG ricade interamente in zona B1 (di completamento dei quartieri del centro urbano), art. 36 delle Norme Tecniche di attuazione, nella quale è consentita: “b) demolizione e ricostruzione, nuova costruzione in lotti non edificati”;

Indice di fabbricabilità fondiaria massima: 5,00 mc/mq per la sola residenza;

Altezza consentita: mt 14,00;

Numero massimo dei piani fuori terra: 4.

Catastalmente il lotto misura complessivamente 2.220 mq, di cui 2.131 mq la p.lla 270/1 e 89 mq la p.lla 1871/1.

Nella parte posteriore del lotto, a confinare con l’Ospedale Maggiore di Modica di proprietà dell’ASP di Ragusa, la linea di confine non è ben definita in quanto

a seguito a seguito della dichiarazione di Pubblica Utilità del progetto di ampliamento dell'Ospedale Maggiore di Modica e dell'occupazione temporanea e d'urgenza dichiarata dal Prefetto di Ragusa in data 12.10.1977 ed a seguito della scadenza dei termini dell'occupazione temporanea d'urgenza, il decreto definitivo di esproprio non fu mai emanato. I lavori in progetto vennero eseguiti, ma in mancanza del decreto definitivo di esproprio, probabilmente anche la relativa documentazione finale non venne completata ed esattamente definita ed i reali confini dell'area non vennero precisamente individuati e materializzati, circostanza che è emersa in sede di misurazione del lotto. Pertanto, la società Ing. Cappello Costruzioni Generali srl e l'ASP di Ragusa (ex UU.SS.LL. 24 Modica), nel reciproco interesse, stanno addivenendo concordemente ad una soluzione della problematica e alla definizione dei confini di proprietà e delle rispettive proprietà.

Nelle more di tale definizione, la ditta proprietà per non rimanere ferma, ha redatto il progetto (di cui al PdC n. 81/2021) solo sull'area non oggetto di nessuna incertezza, misurando sui luoghi una superficie di mq. 1632,94 mq., disponendo al momento, pertanto, di una volumetria edificabile pari a 8.164,68 mc.

OPERE GIA' REALIZZATE

I lavori, come sopradetto, sono iniziati in data 12/01/2022, giusta comunicazione in data 10/01/2022, prot. n. 741.

Le opere già realizzate consistono:

- nella demolizione dei fabbricati esistenti;
- nello scavo di sbancamento;
- nella realizzazione delle fondazioni, dei setti e dei pilastri in c.a del piano interrato;
- nel riempimento dei vani delle travi di fondazione;
- nella realizzazione della vasca per la raccolta delle acque meteoriche;
- nella realizzazione delle cisterne idriche per l'acqua potabile;
- nella realizzazione delle rampe di accesso al piano interrato;
- nella realizzazione del pavimento "*tipo industriale*" del piano interrato;
- nella realizzazione della casseratura per il solaio del piano interrato.

Si vogliono adesso apportare delle modifiche rispetto al progetto iniziale.

OPERE IN VARIANTE

La presente variante consiste sostanzialmente nella realizzazione di un ulteriore piano abitativo e, quindi, nell'aumento dell'altezza dell'edificio e del numero dei piani (da 4 a 5), ricalcolando la volumetria disponibile, in riferimento alla D.C.C. n. 40 del 28/12/2022, che ha integrato l'art. 32, con il comma 11, (si rimanda al paragrafo successivo "CALCOLO VOLUMETRICO").

Inoltre, sono apportate lievi modifiche di assestamento alla sagoma dell'edificio, alle aperture sui prospetti, all'altezza utile del piano interrato da 2,70 m a 2,50 m, alle tramezzature interne delle unità immobiliari, ad una delle due scale condominiali, allo spessore dei solai (da 25 a 30 cm), all'altezza di interpiano del piano terra (da 2,95 m a 3,30 m, sebbene l'altezza utile interna rimane di 2,70 m) ed eseguita la rimodulazione della copertura dei sottotetti e delle relative terrazze.

Il tutto come meglio rappresentato negli elaborati grafici allegati, Tav. n. 3 "*Piante*" e Tav. n. 4 "*Prospetti e sezioni*".

Il fabbricato in variante sarà pertanto composto, nel suo complesso, da n. 1 piano interrato, da n. 5 piani fuori terra e da un piano sottotetto. Complessivamente con la presente variante sono previsti n. 3 locali commerciali, n. 31 appartamenti e n. 5 locali sgomberi sottotetti, così distribuiti:

- il piano interrato, come nel progetto originario, resta destinato a parcheggio con box auto chiusi;
- al piano terra, vi saranno n. 4 unità da adibire a civile abitazione e n. 3 locali commerciali, aventi superficie utile inferiore a 150 mq ciascuno, ed un'altezza utile interna pari a 2,70 m, in riferimento alla D.C.C n. 40 del 28/12/2022 che "*all'art. 2. - integrazione*", di seguito riportata prevede:

il comma 5 dell'art. 32 di cui si riporta il contenuto:

5. "Fatto salvo il rispetto di normative speciali o differenti prescrizioni previste dai Comuni, i locali destinati ad attività ad usi collettivi avranno un'altezza utile minima di m. 3,00 negozi, uffici pubblici e aperti al pubblico, ristoranti, banche ecc."

Il sopra citato comma 5 viene integrato con il seguente paragrafo:

5a. *“la superiore altezza utile può essere ridotta a quella stessa consentita per i locali ad uso abitativo nel caso in cui la superficie del locale sia inferiore a mq 150.”;*

- al piano primo, secondo e terzo, vi saranno n. 7 unità per piano da adibire a civile abitazione;
- al piano quarto, vi saranno 6 unità da adibire a civile abitazione;
- al piano sottotetto restano confermati come nel progetto originario, sebbene variati come distribuzione e quantità (ne sono previsti n. 5 anziché n. 4) i locali sgomberi e le lavanderie con annesse terrazze a tasca.

Parte della parete del prospetto SUD sarà, in parte, lievemente spostata in avanti (di 30 cm), rispettando comunque il limite dei 10 m dai fabbricati antistanti il suddetto prospetto.

La copertura dell'edificio, sebbene variata come suddetto, resta confermata come nel progetto originario, in parte a falde inclinate e in parte a lastrico solare (terrazza).

Sono stati rimodulati alcuni balconi a sbalzo in modo tale che la larghezza degli stessi sia inferiore alla misura massima di 1/10 della distanza tra gli altri edifici frontistanti.

L'edificio resta servito da due scale e da due ascensori che si svilupperanno per tutta l'altezza dell'edificio, come nel progetto originario.

Il tutto come meglio rappresentato negli elaborati grafici allegati, Tav. n. 3 *“Piante”*, Tav. n. 4 *“Prospetti e sezioni”* e Tav. n. 5 *“Planimetria del lotto, Profilo volumetrico degli edifici su Via S. Cuore, Viste Volumetriche”*.

L'altezza dell'edificio a seguito delle suddette varianti sarà:

15,30 m, dal pavimento del p.t. al pavimento del p.4°;

16,30 m dal pavimento del p.t. all'intradosso del solaio di copertura misurata dalla parte interna del tamponamento (in progetto era 13,00 m);

16,12 m e 16,43 m dal pavimento del p.t. alla linea di gronda del tetto di copertura.

CALCOLO VOLUMETRICO

Come sopra detto si intende ricalcolare la volumetria disponibile (pari a mc 8.164,68 di cui autorizzata mc 8.114,21 con il PdC n.° 81 del 31/05/2021, prot. n. 25702), in riferimento alla D.C.C. n. 40 del 28/12/2022, che ha integrato l'art. 32 del Regolamento Edilizio Tipo, con l'aggiunta del comma 11).

Il calcolo della nuova volumetria, in riferimento alla sopra citata norma sarà:

piano terra:

superficie netta 619,57 mq;

altezza interna utile 2,70m;

$$619,57 \text{ mq} \times 2,70 \text{ m} = 1.672,84 \text{ mc.}$$

A detrarre 26,74 mc, spazio necessario al passaggio di impianti tecnologici nei bagni, lavanderie, disimpegni e ripostigli, in rif. alla L.R 4/2005 art. 1 c.1 lett. c):

$$1672,84 \text{ mc} - 26,74 \text{ mc} = \mathbf{1.646,10 \text{ mc.}}$$

piano primo:

superficie netta 646,93 mq;

altezza interna utile 2,70 m;

$$646,93 \text{ mq} \times 2,70 \text{ m} = 1.746,71 \text{ mc.}$$

A detrarre 37,70 mc, spazio necessario al passaggio di impianti tecnologici nei bagni, lavanderie, disimpegni e ripostigli, in rif. alla L.R 4/2005 art. 1 c.1 lett. c):

$$1.746,71 \text{ mc} - 37,70 \text{ mc} = \mathbf{1.709,01 \text{ mc.}}$$

piano secondo:

superficie netta 646,93 mq;

altezza interna utile 2,70 m;

$$646,93 \text{ mq} \times 2,70 \text{ m} = 1.746,71 \text{ mc.}$$

A detrarre 37,73 mc, spazio necessario al passaggio di impianti tecnologici nei bagni, lavanderie, disimpegni e ripostigli, in rif. alla L.R 4/2005 art. 1 c.1 lett. c):

$$1.746,71 \text{ mc} - 37,73 \text{ mc} = \mathbf{1.708,98 \text{ mc.}}$$

piano terzo:

superficie netta 646,93 mq;

altezza interna utile 2,70 m;

$$646,93 \text{ mq} \times 2,70 \text{ m} = 1.746,71 \text{ mc.}$$

A detrarre 37,73 mc, spazio necessario al passaggio di impianti tecnologici nei bagni, lavanderie, disimpegni e ripostigli, in rif. alla L.R 4/2005 art. 1 c.1 lett. c):

$$1.746,71 \text{ mc} - 37,74 \text{ mc} = \mathbf{1.708,97 \text{ mc.}}$$

piano quarto:

superficie netta 505,70 mq;

altezza interna utile 2,70 m;

$$505,70 \text{ mq} \times 2,70 \text{ m} = 1.365,39 \text{ mc.}$$

A detrarre 37,73 mc, spazio necessario al passaggio di impianti tecnologici nei bagni, lavanderie, disimpegni e ripostigli, in rif. alla L.R 4/2005 art. 1 c.1 lett. c):

$$1.365,39 \text{ mc} - 29,51 \text{ mc} = \mathbf{1.335,88 \text{ mc.}}$$

La volumetria complessiva da realizzare data dalla somma dei vari piani sarà:

$$1.646,10 \text{ mc} + 1.709,01 \text{ mc} + 1.708,98 \text{ mc} + 1.708,97 \text{ mc} + 1.335,88 \text{ mc} =$$

$$\mathbf{8.108,93 \text{ mc} < 8.164,68 \text{ mc (volumetria disponibile)}}$$

Il tutto come meglio rappresentato nell'elaborato grafico, Tav. n. 6 "*Computo planivolumetrico*".

ONERI CONCESSORI

Gli oneri concessori di cui alla L. 10/1977 relativi al progetto approvato di cui al PdC n. 81/2021, sono stati determinati da Codesto Spett.le Ufficio in € 128.527,44 di cui € 42.143,70 per oneri di urbanizzazione ed € 86.383,74 per costo di costruzione. Tale importo, a seguito di richiesta di rateizzazione da parte della ditta proprietaria previa presentazione di idonea polizza fidejussoria, è stato rateizzato in numero otto rate. Le stesse sono state tutte regolarmente pagate, eccetto l'ottava ed ultima pari ad € 16.071,56, in quanto non ancora scaduta (termine di pagamento: 26.10.2024). Per eventuali oneri concessori aggiuntivi da versare a seguito della presente variante, si resta in attesa della determinazione da parte di Codesto Spettabile Ufficio e si allega alla presente, a tal uopo, il computo delle superfici residenziali e non residenziali (v. Tav. n. 7 "*Computo delle Superfici*").

ALTEZZA SOTTOTETTI (DELIB. COM. n° 92 del 10/12/2019)

Le altezze minime e massime interne del piano sottotetto, in riferimento a

quanto riportato nella D.C.C n° 92 del 10/12/2019, saranno così composte:

- (*vedasi* - Tavola 3 “Prospetti e sezioni” – SEZIONE S-01):

l'altezza utile interna della parte più bassa del sottotetto misurata tra il calpestio del piano ed intradosso del solaio di copertura sarà di ml 1,00 ($h1 \leq \text{ml } 1,00$);

l'altezza utile interna della parte più alta del sottotetto misurata tra il calpestio del piano ed intradosso del solaio di copertura sarà di ml 3,00 ($h2$);

l'altezza media interna, misurata tra il calpestio del piano ed intradosso del solaio di copertura sarà di ml 2,00 ($h_{m \max} \leq \text{ml } 2,00$);

$$(h1+h2) / 2 = h_{m \max}. \text{ ml } 2,00$$

$$(\text{ml } 3,00 + \text{ml } 1,00) / 2 = \text{ml } 2,00 (h \text{ media})$$

- (*vedasi* - Tavola 3 “Prospetti e sezioni” – SEZIONE S-02):

l'altezza utile interna della parte più bassa del sottotetto misurata tra il calpestio del piano ed intradosso del solaio di copertura sarà di ml 1,00 ($h1 \leq \text{ml } 1,00$);

l'altezza utile interna della parte più alta del sottotetto misurata tra il calpestio del piano ed intradosso del solaio di copertura sarà di ml 3,00 ($h2$);

l'altezza media interna, misurata tra il calpestio del piano ed intradosso del solaio di copertura sarà di ml 2,00 ($h_{m \max} \leq \text{ml } 2,00$);

$$(h1+h2) / 2 = h_{m \max}. \text{ ml } 2,00$$

$$(\text{ml } 3,00 + \text{ml } 1,00) / 2 = \text{ml } 2,00 (h \text{ media}).$$

Tutte le altezze del sottotetto rispettano, quindi, i limiti di cui alla Delibera suddetta. Gli spazi ricavati nel sottotetto adibiti a sgombero e lavanderia, pertanto, non vengono computati nel calcolo del volume.

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO

Il progetto proposto rispetta i requisiti richiesti di cui al DPR n. 151/2011 e di tutte le normative vigenti sulla prevenzione incendi. La progettazione, infatti, in generale ed in particolare per l'autorimessa, è stata redatta in conformità a quanto dalle stesse norme prescritto. Si rimanda alla relativa dichiarazione del progettista alla presente allegata.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Gli impianti previsti sono: impianto elettrico, radio televisivo; impianto termico,

impianto idrico sanitario, gas, ascensore e fognario.

Tali impianti non rientrano tra le categorie per cui sussiste l'obbligo del deposito del progetto ai sensi dell'art. 5 della DM 37/2008. Si produce la relativa dichiarazione del sottoscritto progettista.

CONTENIMENTO ENERGETICO

Si confermano gli impegni assunti in fase di progettazione. Si produce in allegato la relazione tecnica aggiornata di cui all'art. 28 della L.10/91, del successivo DPR n.° 412 del 25/08/1993 e del D.Lgs. n.° 192/2005 e s.m.i.

IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI

Nell'edificio verranno installati impianti da fonti rinnovabili nel rispetto di quanto prescritto all'art. 11 del D. Lgs 03/03/2011, n. 28, così come modificato dal art. 26 del D. Lgs 199/2021, e relativo allegato n. 3 e precisamente verranno soddisfatti i seguenti valori minimi:

1. Gli impianti di produzione di energia termica saranno progettati e realizzati in modo da garantire il contemporaneo rispetto della copertura, tramite il ricorso ad energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, del 60% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria e del 60% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento.
2. La potenza elettrica degli impianti da fonti rinnovabili che devono essere obbligatoriamente installati sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze, misurata in Kw, è:

$$P = 1/K*S$$

Dove

S = 754,51 mq (superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno)

K = 0,05

Da cui:

P = 37,72 Kw.

Resta salvo quanto di seguito riportato.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il progetto proposto rispetta i requisiti di accessibilità, visitabilità ed adattabilità di cui alla L. 13/89 ed alla L. 104/92 e s.m.i.

In particolare:

- L'androne d'ingresso presenta il piano del pavimento sullo stesso livello del piano antistante l'ingresso stesso;
- Il portone d'ingresso è largo 0,90 m ed è costituito da un'unica anta;
- Il percorso verticale prevede una scala con rampe di larghezza 1,20 m e l'installazione dell'ascensore;
- Il piano antistante la porta d'ingresso dell'ascensore presenta una piattaforma di manovra aventi dimensioni di 1,50 m x 1,50 m;
- Negli spazi esterni e sino agli accessi all'androne comune e alle unità a P.T. è previsto un percorso piano;
- Le porte interne presentano una luce netta di 80 cm, maniglie poste a 90 cm da terra;
- Nelle unità abitative è garantita la visitabilità essendo possibile accedere al pranzo e ad un servizio igienico;
- Il percorso di collegamento del pranzo al servizio igienico di ogni unità abitativa, presenta una larghezza di 1,10 m;
- I bagni, così come progettati, possiedono già i requisiti minimi per la visitabilità dell'unità abitativa;
- Nelle unità abitative è garantita l'adattabilità dei servizi igienici tramite l'esecuzione differita nel tempo senza modificare la struttura portante e la rete degli impianti comuni.

Si rimanda all'elaborato grafico Tav. 8 *“Elaborato grafico di cui L.13/89 e D.M 236/89 (Barriere architettoniche)”*

APPROVIGIONAMENTO IDRICO

L'immobile è già munito di allaccio idrico (sebbene al momento per “uso cantiere” alla rete comunale.

SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE

I reflui provenienti dagli scarichi di tipo civile verranno convogliati nella rete fognaria comunale passante per la Via Sacro Cuore.

LINEA VITA (D.R del 05/09/2012)

La copertura sarà dotata dei sistemi di sicurezza di cui al Decreto Regionale del 05/09/2012 relativo alle misure sulla prevenzione e protezione sui rischi di caduta dall'alto. Si rimanda ai relativi elaborati tecnici di cui alla Tav. n. 9 *"Elaborato Grafico di cui all'art. 4 lett. a) del Decreto 05/09/2012"* e alla Tav. n. 9A *"Relazione Tecnica di cui all'art. 4 lett. a) del Decreto 05/09/2012"*.

COMPATIBILITA' GEOLOGICA

Come riportato nella relazione geologica allegata al progetto, l'intervento progettuale risulta compatibile con i parametri geologici e geotecnici del terreno di sedime.

DEPOSITO CALCOLI STRUTTURALI AL GENIO CIVILE

Per l'edificio in oggetto sono già stati effettuati e depositati i calcoli strutturali presso l'Ufficio del Genio Civile di Ragusa con prot. n. 20230093742 del 10/11/2023, pratica n. 129952.

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Il progetto è munito del Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico rilasciato dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa con prot. n. prot. n. 85961 del 23/09/2020 ed ancora valido in quanto, con la presente variante, non sono previste opere per i quali sarebbe necessario richiedere un nuovo Nulla Osta.

ALTRE PRESCRIZIONI

Resta fermo tutto il resto, con la presente non variato, per come già previsto nel precedente titolo abilitativo edilizio.

Modica, lì 12/08/2024

Il progettista
(ing. Giorgio Capriello)

